

Il Consiglio dispone la prosecuzione dei lavori di seduta, oltre l'orario prefissato di chiusura (h. 23.00), in modo da pronunciarsi efficientemente su tutti i punti iscritti all'ordine del giorno.

L'Assessore alla "Sostenibilità Ambientale e Sociale", dr.ssa Alice Tura, relaziona sull'argomento.

Il dibattito di seduta viene allegato sub 1.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO:

- l'art. 42 del TUEL, in forza del quale il Comune adotta programmi, relazioni revisionali e programmatiche, ecc, nonché partecipa alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del Sindaco e dei singoli assessori;

- l'art.1 dello Statuto comunale, che include il rispetto dell'Ambiente fra i principi ed i valori a cui si ispira la comunità trevigliese, assumendo altresì l'impegno a contenere il consumo delle risorse ambientali attraverso azioni come il riciclaggio dei rifiuti, il miglioramento dell'efficienza energetica, l'acquisto di prodotti verdi, ecc;

- il programma di mandato del Sindaco prevede l'impegno del Comune a conseguire la registrazione Emas, al fine di assicurare un adeguato sistema di gestione ambientale;

PRESO ATTO che al fine di dare avvio al processo per l'applicazione del Sistema di gestione ambientale Emas occorre che il Comune definisca la sua Politica ambientale, orientando alla sua attuazione tutti gli atti e gli indirizzi che comportano impatti sull'ambiente;

RITENUTO che una buona politica ambientale debba mirare ad obiettivi concreti e misurabili, soggetti ad una valutazione oggettiva, di competenza di esperti imparziali, esterni all'Amministrazione;

CONSIDERATO:

- che la Commissione Europea, il 29 gennaio 2008, ha lanciato il "Patto dei Sindaci" (Covenant of Mayors), un'iniziativa per coinvolgere attivamente le città europee nell'obiettivo di ridurre di almeno il 20% le proprie emissioni di gas serra attraverso politiche e misure locali che aumentino il ricorso alle fonti di energia rinnovabile, che migliorino l'efficienza energetica e attuino programmi ad hoc sul risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia;

- che l'adesione al Patto dei Sindaci impegna il Sindaco a:

- a) raggiungere gli obiettivi fissati dall'UE per il 2020, riducendo le emissioni di CO2 nel territorio comunale di almeno il 20%;
- b) predisporre un Piano d'Azione per l'energia sostenibile, che includa un inventario base delle emissioni e indicazioni su come gli obiettivi verranno raggiunti, entro 12 mesi dalla data di approvazione della presente delibera del Consiglio comunale;
- c) predisporre un rapporto, a cadenza biennale, sullo stato di attuazione del Patto dei Sindaci e relativo Piano di Azione, ai fini di una valutazione, monitoraggio e verifica;
- d) organizzare eventi cittadini finalizzati ad una maggiore conoscenza dei benefici dovuti ad un uso più intelligente dell'energia ed informare regolarmente i mezzi di comunicazione locali sugli sviluppi del Piano d'Azione;
- e) partecipare attivamente alla Conferenza annuale dei Sindaci per un'Europa sostenibile;

VISTO il documento "Patto dei sindaci", allegato alla presente deliberazione nella versione in italiano messa a disposizione dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

RAVVISATO come l'adozione della Politica Ambientale prevista per l'introduzione del sistema di gestione Emas possa assumere un contenuto più ampio e strategico integrando in essa l'adesione al Patto dei Sindaci;

DATO ATTO che la presente proposta deliberativa è stata esaminata dalla 2^a Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 21/04/2010;

RITENUTA la propria competenza, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. a) del TUEL;

ACQUISITO sulla proposta di deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del TUEL, ivi allegato sub 2;

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE, resa a mezzo sistema elettronico di rilevazione:

- Favorevoli n. 18 (Abbate, Bonfichi, Borghi, Brambilla, Bussini, Cremonesi, Dozzi, Gatti, Scarpellino, Pirola, Guzzetti, Merisi, Pignatelli, Fumagalli, Manenti, Siliprandi, Zordan, Reduzzi);
- Astenuto Riganti;

DELIBERA

1. di attivare, in coerenza con le finalità dello Statuto Comunale, l'adesione volontaria al Regolamento comunitario EMAS, impegnandosi a sostenere l'istituzione ed il mantenimento di un sistema di gestione ambientale nella programmazione e nello svolgimento delle attività di competenza comunale, al fine di

favorire lo sviluppo sostenibile attraverso il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali del Comune di Treviglio;

2. di approvare la propria Politica Ambientale ponendo i seguenti obiettivi:

- completo rispetto della legislazione in campo ambientale e delle altre prescrizioni sottoscritte dall'Amministrazione;
- prevenzione e minimizzazione di ogni forma di inquinamento ambientale sul proprio territorio;
- trasparenza e condivisione nella gestione e comunicazione delle tematiche ambientali e delle emergenze;
- coinvolgimento e responsabilizzazione dei propri dipendenti, mediante adeguati programmi e attività di formazione e sensibilizzazione;
- coinvolgimento nel miglioramento delle prestazioni ambientali dei "soggetti terzi" ai quali l'Amministrazione affida appalti, lavori e servizi;
- adozione di un Piano d'azione per l'energia sostenibile, secondo quanto previsto dal Patto dei Sindaci, promosso dalla Commissione Europea il 29.1.2008;
- adozione di programmi finalizzati al risparmio idrico, alla minimizzazione della produzione di rifiuti urbani e all'aumento della percentuale di raccolta differenziata, al monitoraggio della qualità dell'aria e dell'inquinamento elettromagnetico;
- mantenimento della pulizia e del decoro dell'intera area urbana, in particolare degli spazi comuni;
- tutela delle risorse idriche sotterranee da ulteriori forme di inquinamento e monitoraggio continuo del loro stato di qualità;
- minimizzazione del consumo di suolo, aumento della dotazione di aree verdi e per lo svago fruibili per i cittadini, tutela delle aree di naturalità e promozione della "mobilità dolce";
- rafforzamento della partecipazione dei cittadini e delle imprese al miglioramento della qualità dell'ambiente del proprio territorio;
- messa a disposizione del pubblico del personale interno dei presenti principi di politica ambientale, delle azioni intraprese e dei risultati ottenuti;

3 di aderire al "Patto dei Sindaci", allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale sub 3, dando mandato al Sindaco per la sua sottoscrizione.

* * *



Comune di Treviglio

Consiglio Comunale del 10 maggio 2010

Punto n. 12)

APPROVAZIONE DOCUMENTO DI POLITICA AMBIENTALE DEL COMUNE DI TREVIGLIO E ADESIONE AL PATTO DEI SINDACI PROMOSSO DALLA COMMISSIONE EUROPEA PER RIDURRE LE EMISSIONI DI GAS SERRA -

Presidente

Relaziona l'Assessore Tura, Tura Alice.

Assessore Tura

Ah, okay, perfetto.

Presidente

Due parole di illustrazione del principio.

Assessore Tura

No, allora, molto brevemente, per dare qualche numero di aggiornamento allora. Per quanto riguarda l'adesione ----- Emas, in Lombardia solo 5 enti pubblici, 5 Comuni hanno aderito, hanno introdotto il sistema di gestione ambientale Emas. Qui vicino a noi c'è la Provincia di Bergamo, che già da qualche anno è registrata Emas, ma soltanto un settore, il settore della tutela dell'ambiente, mentre gli altri settori della Provincia invece non hanno seguito questo Regolamento. Invece per quanto riguarda l'adesione al patto dei Sindaci, questa è una iniziativa piuttosto recente della Commissione Europea, è da un anno che è stata lanciata e comunque ha trovato un terreno abbastanza fertile in molti Comuni italiani, sarà anche perché a questa adesione è associata la possibilità di ottenere dei mutui a dei tassi agevolatissimi da parte della Banca Europea per gli investimenti. Quindi a tutt'oggi il sito del Ministero dell'Ambiente dava come 376 i Comuni italiani che hanno già formalmente aderito al patto dei Sindaci.

In Lombardia quelli che risultano appunto ufficialmente aderenti sono 50, di fatto però l'altro giorno il sito della Provincia di Bergamo dava invece come 110 i Comuni della bergamasca che avevano già aderito. Indubbiamente la Provincia di Bergamo sta anche lei sostenendo fortemente l'adesione al patto dei Sindaci, però forse i numeri che

vengono magari citati dalla Provincia non sono ancora forse tutti formalmente poi registrati, perché ripeto, per il sito invece del Ministero dell'Ambiente dava soltanto come 50 i Comuni in tutta la Lombardia.

Però ecco, a parte questa incoerenza dei numeri, credo che comunque sia appunto una iniziativa importante, ben venga questa adesione massiccia da parte di molti Comuni e ben venga anche l'azione di promozione della Provincia, la cosa un po' invece difficile sarà mantenere gli impegni assunti con questo patto. Dal mio punto di vista comunque è una cosa positiva, perché se poi, come dire, le Amministrazioni che si succederanno, perché il patto diciamo vale da qua fino al 2020, per cui ci sono dieci anni, allora è chiaro che l'impegno che viene assunto oggi è un impegno che impegna anche le Amministrazioni future, ma dal mio punto di vista questo è positivo, perché appunto l'ambiente non deve essere un qualcosa di, appunto, così, prettamente legato a una parte politica o meno, quindi ci dev'essere veramente un impegno e un impegno, come dire, che si deve confrontare con dei risultati concreti, quindi non soltanto con degli interventi di carattere sporadico. Per noi questa opportunità ha due aspetti positivi, perché praticamente viene a legarsi con l'Emas.

Adesso, brevemente, c'è una sinergia secondo me importante da cogliere, che è quella legata al fatto che l'Emas comunque impegna l'Ente, l'organizzazione, a dotarsi di un Piano d'azione per il miglioramento, il patto dei Sindaci impone, comunque prevede che i Sindaci adottino un Piano d'azione per il contenimento delle emissioni, è chiaro che questo Piano d'azione può rientrare nell'Emas, per cui diventa un'azione virtuosa unica. Indubbiamente sarà un'azione ulteriormente impegnativa, però ripeto, proprio perché comunque è un'azione impegnativa ed è un'azione a lungo termine, per questo io gli do una valutazione ampiamente positiva e anche ampiamente strategica, magari molto più di altri interventi più puntuali che andiamo a fare. Quindi mi fermo qua perché decisamente l'ora è tarda, però mi auguro che ci sia poi magari modo altre volte di tornare su questi argomenti, perché credo che veramente debbano costituire un po' il nostro pane quotidiano con cui confrontarci. Mi fermo qua, se avete chiarimenti da porre...

Presidente

Il Consigliere Pietro Guzzetti ha chiesto la parola.

Consigliere Guzzetti

Grazie Presidente. Mah, io devo dire che questa sera con il Regolamento precedente che riguarda il verde e con questa adesione, dal mio punto di vista, abbiamo davanti delle buone, cioè abbiamo fatto un buon lavoro se adesso passerà anche questo Regolamento, questo ordine del giorno che prevede l'approvazione del Documento di politica ambientale e questa è una cosa importante, perché anche noi come lista come Città Invisibile ci siamo battuti sin dall'inizio su questa tematica, quella del verde, abbiamo proposto anche delle integrazioni anche nello Statuto, che sono state recepite dal Consiglio Comunale da tempo e poi è risaputo da tutti che l'attenzione alla politica ambientale non è più così, una scelta da fare, ma è un obbligo, è un obbligo in particolare da fare per le Amministrazioni Comunali.

E anche l'adesione sul Documento di politica ambientale è ancora di più, come ricordava l'Assessore, il fatto di aderire a Emas sicuramente la riteniamo anche noi, come ho già avuto modo di dire in Commissione, una cosa molto importante, perché impegnerà sempre di più in un processo attivo che dovrà per forza portare sempre più maggiore attenzione per l'ambiente, per il risparmio energetico, noi ci stiamo muovendo anche sotto quell'aspetto, dove è possibile il fotovoltaico piuttosto che altre indicazioni sul contenimento dell'energia e per completare il quadro ci sarebbe bisogno di un ulteriore risparmio, di un ulteriore percentuale in più sulla raccolta differenziata. Ce lo metto dentro e poi veramente siamo su una buona strada, speriamo di continuare in questa ottica. Per cui approvo molto, diciamo, convinto questo documento, come del resto ho approvato quello sul verde precedentemente.

Presidente

Grazie. La Consigliera Patrizia Siliprandi.

Consigliera Siliprandi

Assolutamente positivo, ci sono tre passaggi che mi sono particolarmente cari, che sono quelli della minimizzazione della produzione dei rifiuti urbani, cerchiamo di farlo, dell'inquinamento in generale compreso l'elettromagnetico e della tutela delle risorse idriche da ulteriori forme d'inquinamento ma anche da quelle già esistenti, di cui purtroppo non ci siamo liberati. Poi per quanto riguarda la mobilità dolce non posso che essere d'accordo, speriamo di riuscire a implementarla maggiormente, un po' di verde ne abbiamo già parlato e sono convinta che qualcosa si riuscirà a fare, anche questo punto avrebbe forse meritato un po' più di spazio. Comunque il nostro voto è assolutamente positivo.

Ecco, qui non parla di un problema che è tipicamente trevigliese, che sono le emissioni olfattive non gradevoli, chiamiamole così, non fa parte forse delle emissioni di gas serra, ma comunque sia sono un problema per i cittadini di Treviglio e quindi in qualche maniera andranno ridotte o comunque andrà valutato il problema in maniera più concreta. Grazie.

Presidente

Grazie. Altri interventi? Possiamo, Consigliere...
(intervento fuori microfono)

Assessore Tura

... i dati che mi ha consegnato SABB l'altro giorno, parlano del 60,2%, la percentuale di raccolta differenziata del Comune di Treviglio...

(intervento fuori microfono)

... 60,2%. Voglio essere chiara fino in fondo, c'è una quota comunque che è anche attribuita al fatto che c'è una capacità di recupero, sia di rifiuti ingombranti che dello spazzamento stradale, però al di là di questo comunque c'è una continua crescita di quella che è la raccolta proprio domiciliare, fatta diciamo a monte del conferimento finale.

Presidente

Non c'erano altre considerazioni? Il Consigliere Reduzzi aveva chiesto la parola.

Consigliere Reduzzi

Allora, rapidamente. Anch'io mi unisco all'approvazione di questo Regolamento, sperando che sia uno strumento ulteriore insieme politica di Bilancio, perché il Comune dia il suo contributo a quella che viene chiamata una green economy, che serva a far uscire anche Treviglio e la zona dalla crisi economica in cui si trova, attraverso un intervento e un investimento qualificato e quale investimento più qualificato che quello sull'ambiente e sulla qualità della vita?

Se il Comune di Treviglio e tutti gli altri Comuni facessero il loro dovere, darebbero l'esempio in questa direzione, perché bisogna partire da qui per arrivare a un capovolgimento generale riguardo alla qualità della vita per un lavoro ecologicamente e socialmente sostenibile e una società e una civiltà altrettanto sostenibili. Grazie.

Presidente

Altre considerazioni, altre richieste? Il Sindaco.

Sindaco

Due parole proprio per dire che i Sindaci dell'Ambito 21 avranno all'ordine del giorno ad inizio giugno, due argomenti che vanno in questa direzione, che è la partecipazione al bando di finanziamento della CA.RI.PLO per il progetto di trasporto pubblico sovralocale, che pure va nella direzione della riduzione dell'inquinamento e l'esame di un documento che accompagnerà il nostro P.G.T., che è il Regolamento dell'edilizia sostenibile, che vorremmo condividere in tutti e 18 o 17, non ricordo, i Comuni dell'Ambito 21 insomma, omogenei per zona. Grazie.

Presidente

Allora, nella prospettiva della green economy, per l'organizzazione di un sistema comunitario di eco-gestione Emas e l'adesione al patto dei Sindaci promosso dalla Commissione Europea per ridurre l'emissione di gas serra. Chi approva vota sì.

(interventi in sottofondo)

Dichiarazione di voto, ho detto, se c'era qualcuno che, ho invitato. Comunque, no, se c'è qualche dichiarazione di voto... va bene, allora voto in corso.

(interventi in sottofondo)

... 19 votanti, 19 presenti, 19 votanti, 18 voti favorevoli e un astenuto. Il provvedimento è approvato.

Non ci sono reprobì, sono solo persone che esprimono liberamente la loro.. ho citato la green economy!... hai notato? si è astenuto il Consigliere Riganti. Grazie.

Allora, passiamo al provvedimento n. 13.



Comune di Treviglio

Provincia di Bergamo

ALLEGATO "2"



Allegato alla deliberazione del
C.C. n. 35 del 10/05/2010

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 2010/98 del
27/04/2010

Oggetto: APPROVAZIONE DELLA POLITICA AMBIENTALE DEL COMUNE DI
TREVIGLIO E ADESIONE AL PATTO DEI SINDACI PROMOSSO DALLA
COMMISSIONE EUROPEA PER RIDURRE LE EMISSIONI DI GAS SERRA

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO

ai sensi dell'Art. 49 - I° comma - T.U.E.L./2000 (regolarità
tecnica)

*(richiesto su tutte le proposte di deliberazione che non siano
meri atti di indirizzo)*

Parere Favorevole Arch. Pier Luigi Assolari

Treviglio 27/04/2010



**Patto dei
Sindaci**

Un impegno per
l'energia sostenibile

www.eumayors.eu

PATTO DEI SINDACI

PREMESSO che il Panel Inter-Governativo sui Cambiamenti Climatici (IPCC) ha confermato che il cambiamento climatico è una realtà e la cui causa principale è l'utilizzo di energia da parte del genere umano;

PREMESSO che l'Unione Europea (UE) ha adottato il 9 Marzo 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO₂ del 20% entro il 2020 aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;

PREMESSO che il Piano di Azione dell'Unione Europea per l'efficienza energetica "Realizzare le potenzialità" include come azione prioritaria la creazione di un Patto dei Sindaci;

PREMESSO che il Comitato delle Regioni dell'UE ribadisce la necessità di combinare azioni a livello locale e regionale e che, come strumento efficace per promuovere azioni efficienti contro il cambiamento climatico, promuove il coinvolgimento delle regioni nel Patto dei Sindaci;

PREMESSA la nostra disponibilità a seguire le raccomandazioni contenute nella Carta di Leipzig sulle Città Europee Sostenibili riguardante la necessità di migliorare l'efficienza energetica;

PREMESSO che riconosciamo che le autorità locali si assumano la responsabilità per la lotta al cambiamento climatico e che si impegnino in ciò indipendentemente dagli impegni di altre Parti;

PREMESSA la nostra consapevolezza sull'esistenza degli impegni di Aalborg alla base delle molteplici azioni in corso sulla sostenibilità urbana e sui processi delle Agende 21 Locali;

PREMESSO che i governi regionali e locali condividono, unitamente ai governi nazionali, la responsabilità della lotta al riscaldamento globale e devono quindi impegnarsi indipendentemente dalle altre Parti;

PREMESSO che le città sono responsabili, direttamente e indirettamente (attraverso i prodotti e i servizi utilizzati dai cittadini) di oltre il 50% delle emissioni di gas serra derivanti dall'uso dell'energia nelle attività umane;

PREMESSO che l'impegno dell'UE a ridurre le emissioni sarà raggiunto solo se gli stakeholder locali, i cittadini e i loro raggruppamenti lo condividono;

PREMESSO che i governi locali e regionali, quali amministrazioni più vicine ai cittadini, devono coordinare le azioni e mostrare esempi concreti;

PREMESSO che molte delle azioni sulla domanda energetica e le fonti di energia rinnovabile necessarie per contrastare il cambiamento climatico ricadono nelle competenze dei governi locali ovvero non sarebbero perseguibili senza il supporto politico dei governi locali;

PREMESSO che gli Stati Membri dell'UE possono beneficiare da una reale azione decentralizzata a livello locale al fine di raggiungere i propri obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra;

PREMESSO che i governi locali e regionali in tutta Europa sono impegnati nella riduzione di inquinanti e gas serra attraverso programmi di efficienza energetica (inclusa la mobilità urbana sostenibile) e di promozione delle fonti di energia rinnovabile;



Patto dei Sindaci

Un impegno per
l'energia sostenibile

www.eumayors.eu

ad andare oltre gli obiettivi fissati per l'UE al 2020, riducendo le emissioni di CO₂ nelle rispettive città di oltre il 20% attraverso l'attuazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile. Questo impegno e il relativo Piano di Azione saranno ratificati attraverso le proprie procedure amministrative (per l'Italia: Delibera Consiglio Municipale);

a preparare un inventario base delle emissioni (baseline) come punto di partenza per il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile;

a presentare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile entro un anno dalla nostra formale ratifica al Patto dei Sindaci;

ad adattare le strutture della città, inclusa l'allocazione di adeguate risorse umane, al fine di perseguire le azioni necessarie;

a mobilitare la società civile nelle nostre aree geografiche al fine di sviluppare, insieme a loro, il Piano di Azione che indichi le politiche e misure da attuare per raggiungere gli obiettivi del Piano stesso. Il Piano di Azione sarà redatto per ogni città e presentato al Segretariato del Patto dei Sindaci entro un anno dalla ratifica del Patto stesso;

a presentare, su base biennale, un Rapporto sull'attuazione ai fini di una valutazione, includendo le attività di monitoraggio e verifica;

a condividere la nostra esperienza e conoscenza con le altre unità territoriali;

ad organizzare, in cooperazione con la Commissione Europea ed altri attori interessati, eventi specifici (Giornate dell'Energia; Giornate dedicate alle città che hanno aderito al Patto) che permettano ai cittadini di entrare in contatto diretto con le opportunità e i vantaggi offerti da un uso più intelligente dell'energia e di informare regolarmente i media locali sugli sviluppi del Piano di Azione;

a partecipare attivamente alla Conferenza annuale UE dei Sindaci per un'Energia Sostenibile in Europa;

a diffondere il messaggio del Patto nelle sedi appropriate e, in particolare, ad incoraggiare gli altri Sindaci ad aderire al Patto;

ad accettare la nostra esclusione dal Patto dei Sindaci, notificata per iscritto dal Segretariato del Patto dei Sindaci e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare quale Focal Point Nazionale della campagna Energia Sostenibile per l'Europa e del Patto dei Sindaci in Italia, in caso di:

- i) mancata presentazione del Piano di Azione sull'Energia Sostenibile nei tempi previsti;
- (ii) mancato raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni come indicato nel Piano di Azione a causa della mancata e/o insufficiente attuazione del Piano di Azione stesso;
- (iii) mancata presentazione, per due periodi consecutivi, del Rapporto biennale.

la decisione della Commissione Europea di attuare e finanziare una struttura di supporto tecnico e promozionale, che comprenda anche strumenti di monitoraggio e di valutazione, nonché meccanismi per promuovere la condivisione delle conoscenze tra le città e strumenti per facilitare la replicazione e la moltiplicazione delle misure di successo, nell'ambito delle proprie possibilità di bilancio;

il ruolo della Commissione Europea nell'assumere il coordinamento della Conferenza UE dei Sindaci per un'Energia Sostenibile in Europa;

l'intenzione dichiarata della Commissione Europea di facilitare lo scambio di esperienze tra le unità territoriali partecipanti, la fornitura di linee-guida ed esempi di riferimento (benchmark) per una possibile attuazione, in sinergia con attività e network in corso che sostengono il ruolo dei governi locali nel campo della protezione del clima. Questi esempi di riferimento diventano parte integrante di questo Patto ed inseriti nei suoi allegati;

l'azione della Commissione Europea finalizzata al riconoscimento formale e alla pubblica visibilità delle città che partecipano al Patto attraverso l'utilizzo di uno specifico logo sull'Energia Sostenibile per l'Europa e un'adeguata promozione attraverso gli strumenti di comunicazione della Commissione;

l'azione del Comitato delle Regioni in supporto al Patto dei Sindaci e ai suoi obiettivi, in rappresentanza delle autorità locali e regionali nell'UE;

l'impegno che gli Stati Membri, le Regioni, le Province, le città promotrici e gli altri **organismi istituzionali** che sostengono il Patto vorranno fornire alle municipalità più piccole in modo che queste ultime possano raggiungere gli obiettivi del Patto.

NOI, I SINDACI, INVITIAMO

la Commissione Europea e le Amministrazioni nazionali a predisporre schemi di cooperazione e adeguate strutture di supporto che aiutino i firmatari ad attuare i propri Piani di Azione per l'Energia Sostenibile;

la Commissione Europea e le Amministrazioni nazionali a considerare le attività incluse nel Patto dei Sindaci come priorità nei rispettivi programmi di sostegno e ad informare e coinvolgere le città nella preparazione delle politiche e degli schemi di finanziamento riguardanti, nell'ambito dei propri obiettivi, le attività a livello locale;

la Commissione Europea ad attivarsi con gli attori finanziari per la creazione di strutture finanziarie che facilitino il completamento delle azioni previste nei Piani di Azione;

le Amministrazioni nazionali a coinvolgere i governi regionali e locali nella preparazione ed attuazione dei Piani d'Azione Nazionale sull'Efficienza Energetica e le Energie Rinnovabili;

la Commissione Europea e le amministrazioni nazionali a sostenere l'attuazione dei nostri Piani d'Azione sull'Energia Sostenibile, coerenti con i principi, regole e modalità già concordate o che saranno in futuro concordate tra le Parti a livello globale, in particolare nell'ambito della Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC). La nostra attiva partecipazione nell'azione di riduzione delle emissioni di CO₂ potrebbe con successo risultare in obiettivi globali di riduzione delle emissioni ancora più ambiziosi.

NOI, I SINDACI, INCORAGGIAMO GLI ALTRI GOVERNI LOCALI E REGIONALI AD ADERIRE AL "PATTO DEI SINDACI" E INVITIAMO TUTTI GLI ALTRI ATTORI INTERESSATI A FORMALIZZARE IL PROPRIO CONTRIBUTO ALL'INIZIATIVA.

1. Ruolo dei governi locali nell'attuazione del Patto dei Sindaci

Le misure di efficienza energetica, i progetti sull'energia rinnovabile e le altre azioni in campo energetico possono essere introdotte in diverse aree di attività dei governi regionali e locali.

- consumatore, produttore e fornitore di beni e servizi

I governi locali occupano molti edifici il cui utilizzo implica un sostanziale consumo di energia per il riscaldamento, l'illuminazione, ecc. L'introduzione di specifici programmi ed azioni può portare ad ottimi risultati in termini di risparmio energetico negli edifici pubblici.

I governi regionali e locali forniscono anche servizi ad alta intensità energetica, quali il trasporto pubblico e l'illuminazione stradale, settori ove interventi di miglioramento possono essere certamente effettuati. Anche nel caso in cui le autorità competenti abbiano delegato questi servizi ad altri fornitori, azioni di risparmio ed efficienza energetica possono essere attuate attraverso contratti di acquisizione e di servizi;

- pianificatore, sviluppatore e regolatore di attività

La pianificazione territoriale e l'organizzazione del sistema dei trasporti ricadono sotto la diretta responsabilità della maggior parte dei governi regionali e locali. Decisioni strategiche riguardanti lo sviluppo urbano (ad esempio, evitare uno sviluppo scomposto e non organico) può aiutare a ridurre la domanda energetica nel settore dei trasporti.

I governi regionali e locali hanno spesso il ruolo di regolatori, ad esempio fissando standard energetici o regolamentando l'introduzione di sistemi ad energia rinnovabile negli edifici;

- consigliere, incentivo e modello

I governi regionali e locali hanno un ruolo importante nell'informare e motivare i cittadini residenti, i professionisti e gli altri stakeholder locali su come poter utilizzare l'energia in maniera più intelligente. Le attività per aumentare la consapevolezza risultano importanti per coinvolgere l'intera comunità nel sostenere le politiche sull'energia sostenibile. I bambini e gli studenti sono molto importanti nei progetti di risparmio energetico e utilizzo delle fonti di energia rinnovabile: essi possono trasferire le lezioni apprese a scuola anche all'esterno. E' allo stesso modo importante che le autorità competenti diano l'esempio tramite azioni concrete nel campo dell'energia sostenibile;

- produttore e fornitore di energia

I governi regionali e locali hanno un ruolo nel promuovere la produzione di energia a livello locale e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile. I distretti cogenerativi che utilizzano la biomassa possono rappresentare un buon esempio. I governi regionali e locali devono anche incoraggiare i cittadini ad attuare progetti sulle energie rinnovabili fornendo supporto finanziario alle iniziative locali.

2. Esempi di eccellenza

Gli esempi di eccellenza (Benchmarks of Excellence - BoE) sono quelle iniziative e programmi che rappresentano un modello mondiale di attuazione di successo dei concetti di sviluppo dell'energia sostenibile nei contesti urbani. I rappresentanti di questi esempi testimoniano, attraverso il Patto dei Sindaci, la loro volontà di condividere la propria esperienza e aiutare le città ad attuare approcci simili quando possibile e di impegnarsi per facilitare il trasferimento di conoscenze attraverso la diffusione delle informazioni, incluse Linee Guida, la partecipazione agli eventi delle città aderenti al Patto e, in generale, attraverso una cooperazione continua con il Patto stesso.

3. Strutture di supporto

Il Patto dei Sindaci è aperto a tutte le città d'Europa. Quelle città che per la loro dimensione non dispongono delle risorse per preparare un inventario delle emissioni, o redigere un piano di azione potranno essere sostenute dalle amministrazioni con tali capacità. Per l'Italia, queste strutture di supporto possono essere le Regioni, le Province o le città promotrici. Ogni struttura di supporto verrà esplicitamente riconosciuta dalla Commissione Europea come attore chiave nel Patto dei Sindaci. Il grado di coinvolgimento nel Patto, così come le specifiche condizioni di tale coinvolgimento saranno inseriti in uno specifico accordo scritto. In Italia, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, già Focal Point Nazionale della campagna Energia Sostenibile per l'Europa (SEE), svolge anche il ruolo di Focal Point Nazionale del Patto dei Sindaci. In collaborazione con la Commissione Europea, gestisce il coordinamento delle città italiane aderenti al Patto dei Sindaci e le strutture di supporto che si attiveranno sul territorio nazionale.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO:

F.to Il Presidente Sig. GIORGIO ZORDAN

F.to Il Segretario Generale Dott. ROBERTO CARBONARA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è in corso di pubblicazione con effetto dal 31 MAG. 2010 e per **15** **giorni consecutivi.**

Addì 31 MAG. 2010

L'addetto alla segreteria

Istruttore Dir.vo Amm.vo

F.to Carla Carioli

Per copia conforme all'originale

Istruttore Dir.vo Amm.vo

(Carla Carioli)

Carla Carioli

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune e' divenuta esecutiva in data

20 MAG. 2010

Addì 20 MAG. 2010



L'addetto alla segreteria